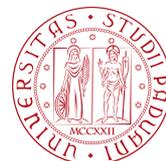


AMMINISTRAZIONE CENTRALE  
AREA RISORSE UMANE

1222·2022  
**800**  
ANNI



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

Riviera Tito Livio, 6  
35100 Padova  
amministrazione.centrale@pec.unipd.it  
CF 80006480281  
P.IVA 00742430283  
www.unipd.it

Alla cortese attenzione di  
Direttrici e Direttori di Dipartimento  
Direttrici e Direttori dei Centri  
Direttrici e Direttori dei Poli  
Presidenti delle Scuole di Ateneo  
Dirigenti  
Direttrici e Direttori di Ufficio  
Segretarie e Segretari di Dipartimento  
Segretarie e Segretari dei Centri  
Segretarie e Segretari delle Scuole  
Responsabili della gestione tecnica dei Poli  
Direttrici e Direttori tecnici delle Biblioteche e  
dei Centri

E p.c.  
al Personale Docente  
al Personale Tecnico Amministrativo

**OGGETTO:** misure applicative del Decreto del Rettore n° 1509/2020, prot. 200662 del 29/04/2020

Gentilissime e Gentilissimi,

Il DPCM del 26 aprile 2020 all'art. 1 comma 1, lettera n), ha stabilito che nelle università, a decorrere dal 4 maggio 2020, possono essere svolti esami, tirocini, attività di ricerca e di laboratorio sperimentale e/o didattico ed esercitazioni, ed è altresì consentito l'utilizzo di biblioteche, a condizione che vi sia un'organizzazione degli spazi e del lavoro tale da ridurre al massimo il rischio di prossimità e di aggregazione e che vengano adottate misure organizzative di prevenzione e protezione.

Con decreto del Rettore n° 1509/2020 del 29 aprile 2020 è stato approvato il "*Protocollo di contrasto e contenimento del virus SARS – COV- 2*" che individua le misure organizzative e di protezione per tutta la durata della fase di emergenza sanitaria ovvero fino a diversa disposizione.

Il DPCM prevede inoltre che, per tali finalità, le università assicurano, ai sensi dell'articolo 87, comma 1, lettera a), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, la presenza del personale necessario allo svolgimento delle suddette attività.

Va segnalato che il Consiglio di Amministrazione e il Senato Accademico, con delibere assunte rispettivamente lo scorso 8 e 7 aprile 2020, hanno stabilito che tutte le attività didattiche dell'Ateneo (lezioni, esercitazioni, prove intermedie, esami ed esami di laurea di tutta la sessione estiva, tesi, ricevimento studenti etc.) siano eseguite esclusivamente per via telematica per l'intero secondo semestre dell'anno accademico 2019/2020, e comunque fino a diversa determinazione, fatte salve le specificità per i tirocini delle professioni sanitarie, che consentono l'esecuzione di attività in presenza ove possibile. Gli Organi hanno inoltre stabilito

che tutti i docenti sono tenuti ad attenersi a tale disposizione, e che il personale amministrativo e tecnico è tenuto a supportare l'erogazione della didattica per via telematica nell'ambito delle proprie funzioni ordinarie. Tali determinazioni rimangono pienamente in vigore per cui tutte le attività didattiche continueranno a svolgersi in modalità telematica per l'intero secondo semestre dell'anno accademico 2019/2020.

### **ATTIVITÀ IN PRESENZA**

A decorrere dal 4 maggio 2020 verranno invece riprese le attività di ricerca, di laboratorio e l'uso delle biblioteche, assicurando la presenza del personale tecnico e amministrativo necessario allo svolgimento e/o al supporto di tali attività.

Saranno pertanto i direttori di struttura, anche sulla base delle indicazioni dell'Ateneo, a disciplinare le modalità di accesso del personale docente e ricercatore e a definire le esigenze di supporto tecnico e amministrativo in presenza, per assicurare la ripresa delle attività di ricerca in condizioni di sicurezza attraverso l'attuazione mirata delle indicazioni del protocollo di sicurezza adottato dall'ateneo.

Vanno in ogni caso garantite in presenza:

- le attività sanitarie,
- l'accudimento di animali, piante e culture biologiche,
- la raccolta, allontanamento e smaltimento dei rifiuti speciali, tossici, nocivi e radioattivi,
- la salvaguardia degli impianti, delle infrastrutture e delle apparecchiature, anche al fine di renderne possibile l'utilizzo per supportare l'attività in remoto del personale in lavoro agile;
- i servizi di accesso e controllo degli edifici.

Va altresì assicurata la presenza necessaria per:

- le attività di sicurezza e di manutenzione,
- il presidio dei sistemi informatici e dei siti web;
- le segreterie degli organi;
- le attività di acquisto dei beni e coordinamento dei servizi;
- l'attività di supporto tecnico e amministrativo per lo svolgimento della didattica on-line;
- la gestione del personale, anche riguardo alle procedure concorsuali e selettive;
- i servizi di supporto tecnico e amministrativo che devono essere garantiti dalle strutture e dall'amministrazione centrale.

Di conseguenza la circolare del Rettore e del Direttore Generale n° 146347 del 13 marzo 2020 viene abrogata.

### **PRIME MISURE CONSEGUENTI**

#### **- Missioni**

A decorrere dal 4 maggio è consentito lo svolgimento di missioni per motivi di lavoro, secondo le modalità previste dal DPCM 26 aprile. Si raccomanda tuttavia grande prudenza soprattutto per le missioni all'estero,

considerate le rigide precauzioni sanitarie cui sono soggette le persone che rientrano in Italia (si veda in proposito il DPCM) e le analoghe misure poste in essere da molti altri Paesi.

- **Accesso alle Strutture**

Il “*Protocollo di contrasto e contenimento del virus SARS – COV- 2*” prevede una nuova modalità di accesso alle strutture dell’università da parte di tutto il personale dell’Ateneo, sia da parte del personale dell’ateneo che da parte di terzi.

E infatti richiesto di indossare la mascherina chirurgica e di compilare una dichiarazione di accesso, il cui modulo è allegato al Protocollo e disponibile anche sul web di Ateneo, nell’area SIT. Accedendo al SIT, nei prossimi giorni sarà anche possibile ottenere una versione digitale della dichiarazione compilata automaticamente, una volta per tutte.

Pertanto potrà esservi richiesto di esibire la dichiarazione di accesso secondo le determinazioni che ogni struttura assumerà, anche dal personale delle portinerie.

**PERSONALE TECNICO E AMMINISTRATIVO**

È opportuno ricordare che per il personale tecnico ed amministrativo il lavoro agile rimane la modalità ordinaria di servizio nelle pubbliche amministrazioni per tutta la durata dell’emergenza sanitaria (attualmente fino al 31 luglio 2020), ai sensi dell’articolo 87, comma 1, del decreto legge n.18 del 17 marzo 2020 “Cura Italia”, convertito in legge 24 aprile 2020, n. 27. Pertanto il personale al quale non sia richiesto di assicurare in presenza il supporto tecnico e amministrativo, continuerà ad operare in regime di lavoro agile secondo le modalità già stabilite.

Si fa anche presente che il Decreto Cura Italia, convertito in legge 24 aprile 2020, n. 27, all’articolo 39 prevede che:

- fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, i lavoratori dipendenti con disabilità grave (di cui all’articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104) o che abbiano nel proprio nucleo familiare una persona con disabilità grave, hanno diritto a svolgere la prestazione di lavoro in modalità agile, a condizione che tale modalità sia compatibile con le caratteristiche della prestazione;
- la disposizione precedente si applica anche ai lavoratori immunodepressi e ai familiari conviventi di persone immunodepresse.

Le condizioni di cui sopra debbono essere certificate.

Fino al 31 luglio 2020<sup>1</sup> i responsabili delle strutture programmano con cadenza almeno settimanale le giornate di presenza e quelle di lavoro agile<sup>2</sup> del personale tecnico e amministrativo, anche utilizzando criteri di rotazione ove possibile. Si ricorda che i responsabili delle strutture possono comunque disporre che il personale necessario assicuri le attività da svolgere in presenza con un preavviso minimo di 24 ore, anche utilizzando strumenti di comunicazione ordinari quali la posta elettronica. In tal caso fa fede la timbratura.

---

<sup>1</sup> Di conseguenza le autorizzazioni già ricevute sono prorogate.

<sup>2</sup> La programmazione va effettuata utilizzando la piattaforma “Gebes”

Si raccomanda di porre attenzione alle seguenti fattispecie, per le quali è comunque consigliabile il mantenimento in lavoro agile, fatte salve le esigenze lavorative e le caratteristiche della prestazione:

- personale con disabilità non in condizione di gravità (articolo 3, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n° 104);
- personale che ha figli in età scolare fino alla scuola secondaria di primo grado, per il periodo di chiusura degli edifici scolastici e per un solo genitore (unico genitore presente a casa).

Sono di conseguenza disapplicate le misure precedentemente assunte che siano in contrasto con quanto previsto dalla presente circolare.

Cordiali saluti

Il Direttore Generale  
Ing. Alberto Scuttari

Il Rettore  
Prof. Rosario Rizzuto